

FIOR D'ARANCIO COLLI EUGANEI DOCG E PADOVA URBS PICTA

L'8 marzo, **Giornata Internazionale della Donna**, presso la Sala Conferenze del Museo dei Colli Euganei di Galzignano, alle ore 18, si terrà una conferenza dedicata al progetto **Fior d'Arancio Colli Euganei Docg e Padova Urbs picta al Femminile, Storie di Donne, Arte e Vino**.

In particolare, **Federica Millozzi**, responsabile dell'Ufficio Mondiale Unesco del Comune di Padova, racconterà le meraviglie dei cicli affrescati del XVI secolo di Padova iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell' UNESCO, esempio di un nuovo modo di vedere e rappresentare il mondo, che diede inizio ad una nuova era nella storia dell'arte, producendo un irreversibile cambio di direzione. In primo piano le figure femminili protagoniste di questo processo di innovazione, che come committenti resero possibile la creazione di queste opere.

A seguire, la produttrice **Catia Bolzonella**, parlerà del progetto grazie al quale è stata possibile la realizzazione di questo evento, che nasce anche con lo scopo di aiutare donne in difficoltà. Parte del ricavato dell'evento, infatti, verrà devoluto al **Centro Veneto Progetti Donna**, l'associazione di volontariato da oltre trent'anni punto di riferimento per tutte le donne coinvolte in situazioni di violenza, che offre servizi legali, di consulenza, di sostegno psicologico e ospitalità alle donne in situazioni di difficoltà e ai loro figli. Per l'occasione saranno presenti anche le operatrici del **Centro Veneto Progetti Donna**, che testimonieranno il loro impegno quotidiano nel prestare aiuto alle donne in difficoltà, nel sensibilizzare i più giovani, attraverso interventi nelle scuole e non solo, sul tema della violenza contro le donne.

Successivamente alle 19:30, ci si sposterà presso la vicina cantina "**il Pianzio**", dove il pubblico verrà accolto per la degustazione **del Fior D'Arancio Colli Euganei DOCG**, guidata dalla professionalità di relatori AIS (Associazione Italiana Sommelier).

In questa serata speciale, le sei cantine aderenti al progetto presenteranno la loro personale versione del Fior d'Arancio DOCG, che sia essa spumante, secca o passita con abbinamenti di piccole sfizioosità. Sarà l'occasione per conoscere meglio il Fior D'Arancio, eccellenza Euganea, e di ricevere *il libricino* ad esso dedicato per poter mantenere sempre vivo l'interesse e il ricordo di questa esperienza.

All'evento sarà possibile acquistare anche la confezione con tre bottiglie di Fior D'Arancio, nelle sue tre versioni, di tre cantine diverse.

Il costo dell'evento è di 25,00 euro a persona, comprensivi della partecipazione alla Conferenza, degustazione guidata con 6 vini e rispettivi abbinamenti, e il libricino del progetto.

Per questa serata si ringraziano: il Museo dei Colli Euganei e il Comune di Galzignano Terme per la concessione gratuita degli spazi, LoVivo Tour Experience, il

Comune di Padova-Ufficio Patrimonio Mondiale Unesco, l'Associazione Italiana Sommelier di Padova e le produttrici Catia Bolzonella di Ca' della Vigna, Laura Selmin del Pianzio, Elisa Dilavanzo di Maeli, Claudia Veronese di Vigna Vecchia, Gloria Noviello di Buso dei Briganti, Alice Spimpolo di Emo Capodilista, per la loro partecipazione senza scopo di lucro.

Posti limitati, indispensabile prenotazione.

Per info: 333 9945288 oppure scrivere a info@lovivo.it

IL PROGETTO

Questo progetto, che ha vinto nel 2021 il secondo premio del concorso “ da Vino, Donne e Canto” indetto dal Comitato di Imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Padova, traduce in realtà un’idea dell’architetta Catia Bolzonella di Ca’ della Vigna.

Quando parla della sua idea Catia ci dice: *“Il Fior d’Arancio Colli Euganei DOCG, un vino meraviglioso che può essere interpretato in molte versioni dalle mille sfaccettature. Legarlo a Padova Urbs Picta è stato un passaggio spontaneo: due eccellenze che si incontrano grazie alle figure femminili.*

Donne forti del passato e del presente che possono cambiare lo scorrere degli eventi. Un progetto che dono al territorio e in cui tutte le cantine possono partecipare con lo scopo di divulgare conoscenza e di far emergere le personalità di ogni figura femminile al loro interno.”

Il profumo di questo vino ricorda quello degli agrumi e del loro fiore, la zagara, simbolo di purezza e tradizionalmente associato al giorno delle nozze. Il nome deriva dall’arabo *zahrah*, che significa “fiore bianco”.

Importanti autori come Omero ed Esiodo decantarono le doti di questo vitigno.

Omero, infatti, nell’Odissea descrive un “vino dal gusto di miele”. Esiodo nel suo poema “Le opere e i giorni” parla di una specie proveniente dall’Anatolia i cui acini avevano il sapore del muschio. Moscato, infatti, significa odoroso, profumato. Infine, gli Antichi Romani chiamavano questi vitigni aromatici “Apianae” poiché erano così dolci da attirare le api.

Nativo probabilmente della Siria, approda sulla nostra penisola a bordo di una galea veneziana. Inizialmente cresce all’interno delle mura delle Abbazie benedettine e nei cosiddetti “broli” delle ville veneziane, infine giunge nei Colli Euganei dove, grazie ai particolari terroir, esprime la versione migliore di sé.